

*Il consigliere regionale Pdl Bartolini auspica un cambio di rotta*  
**‘Ora pari dignità tra Ausl romagnole’**



***“L’asse Carradori-Errani ha sempre favorito il distretto del ravennate”***

***“Ma non vorrei che fosse solo una manovra per farsi riassegnare l’incarico...”***

RAVENNA - Da sempre combatte contro l’asse Carradori-Errani, quello che a suo dire rende l’Area Vasta “ravennacentrica”. Per questo il consigliere regionale ed esponente del Pdl forlivese **Luca Bartolini** accoglie la conferma delle dimissioni da coordinatore Area Vasta del dg Carradori, per altro proprio “spifferate” dallo stesso Bartolini, con un certo sollievo.

“Se queste dimissioni da quello che in realtà è un non incarico fossero confermate - afferma Bartolini - allora per la sanità romagnola si aprirebbe una partita interessante. Se Area Vasta deve essere, che Area Vasta sia - puntualizza **Luca Bartolini** - ma strutturiamola credibilmente, senza fare figli e figliastri tra le varie Ausl. Se Carradori si fa finalmente da parte,

il ruolo di coordinatore può essere assunto a rotazione da ciascuna Ausl e non in maniera permanente dall’Ausl del presidente Errani, come fino a oggi è accaduto. Visti i risultati non certo eccezionali e uno squilibrio creato sul territorio soprattutto ai danni della sanità forlivese, con il coordinamento a rotazione si potrebbe dare ad Area Vasta un governo più imparziale e non condizionato dall’asse di ferro Errani-Carradori, un tandem che ha sempre favorito Ravenna, penalizzando Forlì, Cesena e Rimini”. Infine la pulce nell’orecchio: “Non vorrei però che fosse solo una manovra per farsi pregare dall’assessore regionale alla Sanità, Carlo Lusenti, affinché gli riconfermi l’incarico”, chiosa l’esponente Pdl.

